

Il caso «Miracolo a Sant'Anna»

I partigiani contestano il kolossal di Spike Lee

«C'è un falso storico»



Sul set Il regista Spike Lee, 51 anni compiuti lo scorso marzo

PIETRASANTA (Lucca) — Attacchi dai partigiani al film di Spike Lee. Presentato in anteprima al Festival di Toronto e poi passato a Deauville, la pellicola sull'eccidio nazista di Stazzema, *Miracolo a Sant'Anna*, suscita polemiche in Italia dove alcuni esponenti dell'Anpi accusa il regista di «falso storico». Nella pellicola si ipotizza che la strage di civili sarebbe stata causata dal tradimento di un partigiano e dalla mancata cattura del suo comandante da parte delle SS.

In un carteggio con il sindaco di Stazzema e con l'assessore alla cultura della Regione Toscana Paolo Cocchi, le sezioni Anpi di Pietrasanta e Massa contestano la ricostruzione dei fatti rappresentata da Spike Lee. «Noi non mettiamo in dubbio — scrive il presidente della Sezione Lombardi dell'Anpi di Pietrasanta Moreno Costa — il valore artistico e l'impegno civile del regista, ma riteniamo che il contenuto del film, sia pure involontariamente, finirà per avvalorare la tesi che attribuisce pesanti responsabilità ai partigiani, alimentata da chi ha interesse ad una revisione storica faziosa ed a denigrare la Resistenza».

Minimizza l'assessore regionale alla Cultura Cocchi che si dice sicuro che «Spike Lee ci

darà un racconto emozionante e bello su quelle tragiche vicende». «Proporrei quindi — scrive — di cogliere l'occasione dell'uscita del film per ricordare a tutti la "verità storica" sulla strage di Sant'Anna, ma con animo aperto e senza contrapposizioni che, mi pare, non servirebbero alla causa dei valori in cui tutti noi crediamo».

Così Spike Lee a Toronto aveva parlato del suo film che ha tra gli interpreti italiani Pierfrancesco Favino e Valen-

Tradimento

Esponenti dell'Anpi in Toscana: nessun tradimento causò la strage di Stazzema

tina Cervi: «Il mio lavoro non si basa solo sui caratteri dei soldati di colore della 92ª divisione Buffalo dell'esercito Usa o sulla ricostruzione della strage di Sant'Anna di Stazzema, avvenuta in Toscana il 12 agosto 1944 quando le SS uccisero 560 civili inermi. Ho voluto trasportare sullo schermo il libro di James McBride, autore anche della sceneggiatura, che scava negli animi, nelle reazioni e azioni delle parti, nelle lacerazioni di ogni idealismo».

R. S

Spettacoli

CORRIERE DELLA SERA